



Orso e popolazione

Scheda Orso no.3, giugno 2011 • Destinatari: autorità, parchi naturali e nazionali

La presenza di un orso nella propria regione suscita emozioni contrastanti



L'orso polarizza: per alcuni è un simbolo della natura selvaggia, per altri rappresenta un pericolo per l'uomo e l'agricoltura. Una convivenza pacifica tra uomo e orso è possibile solo se si prevede una campagna di sensibilizzazione precoce, lungimirante, e pragmatica. Nell'ambito del progetto «Ursina – L'orso nel triangolo retico» si sono acquisite l'esperienza e la professionalità necessarie per affrontare un eventuale ritorno dell'orso bruno.

L'orso bruno è una specie protetta a livello internazionale dalla Convenzione di Berna del 1979. La continua crescita della popolazione di orsi nel Trentino (Italia) costringe soprattutto i maschi adulti a spingersi verso regioni confinanti.

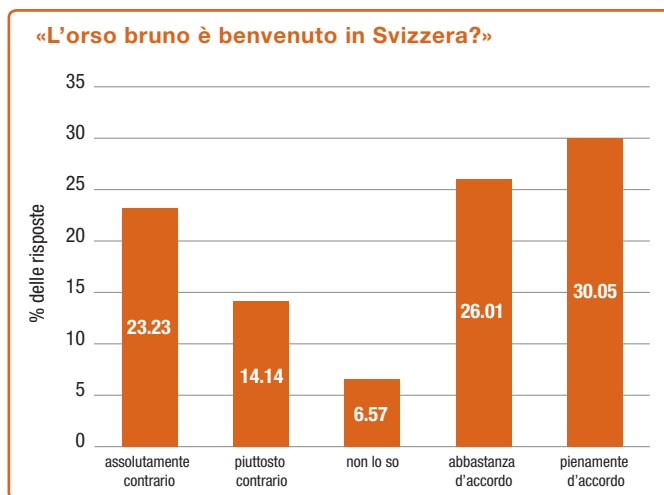
Ovunque l'orso bruno faccia una sua apparizione si dividono gli animi, il che rende una campagna d'informazione e sensibilizzazione indispensabile.

Chi approva un eventuale ritorno dell'orso bruno?

Secondo un sondaggio commissionato dal WWF e condotto a livello nazionale dall'istituto LINK (istituto di ricerca indipendente) è risultato che l'85 % della popolazione svizzera si pronuncia a favore del ritorno naturale dell'orso bruno nel nostro paese.

Dallo studio «L'orso bruno in Svizzera» (in tedesco) dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL e dell'Università di Zurigo, dell'anno 2010, (area d'indagine: canton Ticino e canton Grigioni) è risultato che

l'orso è maggiormente accettato nelle regioni non toccate da una sua possibile presenza piuttosto che nelle regioni direttamente interessate. Nelle risposte delle persone intervistate si nota un'evidente polarizzazione (vedi grafico). In genere è meno disposto ad accettare la presenza di orsi chi ha un legame diretto con l'agricoltura, la selvicoltura, la caccia, l'apicoltura o la pastorizia.



Grafik aus der Studie «Der Braunbär in der Schweiz» von M. Mondini

Esperienze acquisite attraverso il progetto Ursina

In una prima fase il WWF Svizzera e il WWF Italia hanno indetto un incontro tra personaggi chiave dei diversi gruppi d'interesse, dal quale è nata una piattaforma transnazionale con rappresentanti dell'amministrazione e dei settori dell'agricoltura, della caccia, della pesca, della protezione dell'ambiente e del turismo. L'istituzione di questa piattaforma è stata una tappa importante per lo sviluppo congiunto di soluzioni e per il coordinamento delle attività di pubbliche relazioni.

Punti da considerare per informare in modo efficace la popolazione:

- L'orso bruno e gli esseri umani possono coesistere solo se si trovano soluzioni collettive e forme di sostegno adeguate.
- L'orso bruno è una specie protetta a livello internazionale dalla Convenzione di Berna del 1979.
- Le attività già sviluppate e una campagna informativa devono essere lanciate anche nelle regioni solo potenzialmente interessate dalla presenza di orsi.
- In caso di attacchi da parte di orsi è normale esprimere la propria comprensione e dispiacere.
- Le notizie riguardanti eventuali incidenti devono essere trattate il più obiettivamente possibile.
- Le comunicazioni devono essere oneste e imparziali, una minimizzazione dei possibili conflitti è fuori posto.
- Si deve garantire una continuità alle attività proposte, informando regolarmente e coinvolgendo tutti i settori interessati. La popolazione è confrontata con una situazione ancora sconosciuta, le viene richiesto di rimparare a convivere con dei grandi predatori, questo processo può richiedere del tempo.

Provvedimenti adatti ai diversi gruppi d'interesse

Popolazione locale

Le preoccupazioni e le paure della gente devono essere prese sul serio. È quindi raccomandabile nominare immediatamente una persona di contatto. Persona che funge da collegamento tra la popolazione e le autorità, e alla quale ci si può rivolgere in caso di bisogno, fino a che nella regione i diversi ruoli sono ufficialmente definiti.



Congresso sugli orsi a Prato (Italia)

Informieren ist das A und O

Informare è indispensabile:

Nell'ambito del progetto «Ursina» sono stati realizzati l'opuscolo «L'orso bruno è tornato» e il sito internet www.ursina.org.

Nelle regioni direttamente interessate sono state organizzate conferenze, mostre, e congressi su temi legati alla presenza dell'orso; hanno suscitato un grande interesse la protezione delle api, delle greggi e la presentazione dei primi risultati e soluzioni, come nel caso dei contenitori per l'immondizia a prova di orso (vedi factsheet no.4).

Durante la settimana internazionale dell'orso sono state proposte diverse attività nelle scuole svizzere, austriache



Apertura della settimana internazionale dell'orso

e italiane. L'apertura della settimana retica dell'orso è stata organizzata da 300 bambini e ragazzi della Val Venosta, del Tirolo del Nord, dell'Engadina e della Val Monastero in collaborazione con rappresentanti di enti pubblici e di autorità locali.

Agricoltori e Apicoltori

Per sostenere agricoltori e apicoltori è fondamentale proporre misure di supporto immediate, concrete e poco burocratiche. È inoltre necessario incaricare persone di riferimento competenti e con buone capacità comunicative per informare fin dal principio sulla dinamica delle popolazioni di orsi, così che i diretti interessati abbiano già un'idea di cosa aspettarsi.

Nel canton Grigioni, ad esempio, l'Ufficio della caccia e della pesca ha assunto la gestione operativa degli interventi, e ha messo a disposizione degli interessati spazi informativi sul proprio sito web: la rubrica **«News zum Thema Grossraubtiere»** (solo in tedesco), e alcuni avvisi, ad esempio sul **comportamento da tenere nei confronti degli orsi**.



J. Schoenenberger/WWF

Informazione sulla protezione delle api a Silandro 2009 – proposta durante la «giornata dell'ape»

Nell'ambito del progetto «Ursina» ci sono stati scambi d'informazioni ed esperienze anche attraverso i confini nazionali, il che ha contribuito alla realizzazione di progetti concreti e di manifestazioni, qui sotto sono elencati alcuni esempi:

- Conferenze sulla protezione delle api (proposte in centri di formazione agricola)
- Escursioni guidate sul tema «protezione delle api nel paese degli orsi (Trentino)»
- Escursioni guidate sul tema **«protezione delle greggi (canton Grigioni)»**
- Opuscolo **«Braunbär und Honig»** (solo in tedesco)

Turisti

In collaborazione con l'industria del turismo sono state sviluppate offerte concrete per spiegare e mostrare ai turisti come comportarsi in determinate situazioni (vedi Factsheet no. 1). Ad esempio,



Consigli utili per ciclisti ed escursionisti
Cani da protezione al lavoro



H. Lozza

Sentiero didattico a S-charl: i bambini apprendono come comportarsi con i cani da protezione

in un opuscolo sulla protezione delle greggi (solo in tedesco), è spiegato il comportamento corretto da tenere nei confronti dei cani da protezione (vedi Factsheet no. 5).

Cacciatori

Lo studio citato in precedenza mostra che spesso anche i cacciatori sono scettici nei confronti degli orsi. Al fine di prevenire incidenti indesiderati o addirittura il bracconaggio è indispensabile coinvolgere i cacciatori direttamente interessati nei processi decisionali. L'Ufficio della caccia e della pesca del canton Grigioni ha pubblicato a questo scopo un **foglio informativo dedicato ai cacciatori**.

Il progetto «Ursina» ha potuto collaborare con l'Associazione cantonale dei cacciatori come partner ufficiale alla realizzazione dei sentieri didattici dedicati all'orso. Tali collaborazioni sono utili e aiutano a diffondere messaggi importanti tra la popolazione.



H. Lozza

Cassonetto a prova di orso in Val Monastero munito di adesivo illustrativo per uno smaltimento di rifiuti a prova di predatore

Successi e fattori di successo

Con il coinvolgimento della popolazione locale «Ursina» è diventato un progetto della regione per la gente della regione. Lo sviluppo congiunto di attività in Val Monastero, come ad esempio le conferenze sugli orsi, lo sviluppo di un concetto di gestione dei rifiuti, i sentieri didattici dedicati all'orso e la promozione della protezione delle api e delle greggi l'hanno resa un ottimo esempio di pacifica coabitazione tra esseri umani e orsi.

Punti da considerare nella pianificazione dei provvedimenti

1. L'orso bruno può affascinare ma anche spaventare. La popolazione locale deve potersi informare il più presto possibile. È consigliabile attivare una linea telefonica di supporto.
2. L'orso bruno ama il miele e frugare nei nostri rifiuti, queste possibili situazioni d'incontro potrebbero far scaturire dei conflitti.
3. L'orso bruno si sta diffondendo e ogni orso ha un carattere individuale. Le misure sviluppate devono tener conto di questa individualità.
4. Devono essere create infrastrutture permanenti a sostegno concreto dei vari gruppi d'interesse

Conclusione

Grazie alla volontà di giungere a delle soluzioni efficaci è stato possibile coinvolgere nei processi decisionali autorità, personalità legate al mondo della caccia, della protezione della natura, dell'agricoltura e del turismo, così da poter realizzare progetti comuni.

L'istituzione di una piattaforma decisionale, aperta ai responsabili dei diversi gruppi d'interesse, e la vasta gamma d'informazioni messe a disposizione hanno permesso di coinvolgere e ben informare una gran parte della popolazione.

Tutti i diretti interessati hanno potuto approfittare dello scambio transnazionale di esperienze e del reciproco sostegno morale e finanziario.



K. Eichenberger/WWF

Stefan Triebs, Parco Nazionale Svizzero:

«L'orso bruno fin dalla sua prima apparizione nel 2005 ha suscitato un grande interesse. Abbiamo approfittato molto della presenza dell'orso bruno detto «M2» nell'estate del 2010. Sono state dimostrate professionalità e competenza nel muoversi. Se la presenza di un orso diventasse la norma, avremmo raggiunto il nostro obiettivo.»

Contatti

- Parco Naturale Kaunergrat: Ernst Partl, www.naturpark-kaunergrat.at
- Venatoria Ufficio caccia e pesca della Val Venosta: Klaus Bliem, E-Mail: caccia.pesca.silandro@provincia.bz.it
- Parco Nazionale Svizzero: Stefan Triebs, www.nationalpark.ch
- Biosfera: Toni Teus, www.biosfera.ch
- WWF Grigioni: Anita Mazzetta, www.wwf-gr.ch
- WWF Svizzera: Joanna Schoenenberger, joanna.schoenenberger@wwf.ch



Il progetto trinazionale «Ursina – L'orso nel triangolo retico» è stato lanciato dal WWF in collaborazione con numerosi partner locali. L'obiettivo del progetto è di preparare la regione al ritorno dell'orso bruno, e di avvalersi di questo affascinante grande predatore quale portavoce dell'importante messaggio di promozione e protezione della biodiversità nell'arco alpino. Il progetto fa parte del piano d'azione paneuropeo per la protezione dell'orso bruno. Ulteriori informazioni sul progetto e sull'orso bruno nelle alpi si possono trovare sul sito www.ursina.org



Il WWF intende porre un freno alla devastazione dell'ambiente e creare i presupposti affinché, in futuro, l'uomo possa vivere in armonia con la natura.

- I suoi obiettivi a livello mondiale sono:
- la conservazione della biodiversità,
- l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali,
- la limitazione dell'inquinamento e dei consumi a danno dell'ambiente.

WWF Svizzera

Casella Postale
6501 Bellinzona

Tel.: 091 820 60 00
Fax: 091 820 60 08